



Ministero dell'Istruzione

LICEO SCIENTIFICO STATALE "**BRUNO TOUSCHEK**"

00046 GROTTAFERRATA (Roma) - Viale Kennedy, snc

## **MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE**

In considerazione del costante incremento delle esperienze di studio compiute all'estero da studenti italiani, il MIUR ha ritenuto opportuno fornire, con la nota prot. n. 843 del 10/4/2013, le *Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*.

Con riferimento a tali indicazioni, il Liceo Touschek ha predisposto per l'utenza interessata un sintetico vademecum che possa risultare utile per chiarire e uniformare gli adempimenti richiesti per gli alunni che fanno esperienza di studio all'estero. L'intento è quello di favorire e facilitare l'organizzazione e l'attuazione di tali esperienze, nella convinzione che la dimensione internazionale stia progressivamente assumendo un ruolo centrale nei curricula scolastici e nei percorsi formativi.

Secondo quanto ribadito a livello ordinamentale nelle *Indicazioni Nazionali* dei Licei, le esperienze di studio e formazione all'estero degli studenti vengono considerate parte integrante dei percorsi di formazione e istruzione, sia da parte dello studente e della relativa famiglia, sia da parte del Consiglio di Classe e dell'Istituto scolastico di provenienza e di frequenza nel periodo di studio all'estero. In tale ottica, le esperienze di studio o formazione compiute all'estero dagli alunni italiani appartenenti al sistema di istruzione e formazione, per periodi non superiori ad un anno scolastico e da concludersi prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, sono valide per la riammissione nell'istituto di provenienza e sono valutate ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dalle Indicazioni Nazionali dei Licei (art. 192, c. 3 D. Lgs.vo 297/ e nota MIUR prot. n. 2787/2011 Titolo V).

Come evidenziato nella già citata nota del MIUR prot. 843/2013, è importante che gli studenti e le famiglie che si orientano per un percorso di studio all'estero siano consapevoli che la partecipazione a tali esperienze implica un coinvolgimento delle risorse cognitive, affettive e relazionali dello studente, riconfigurando valori, identità, comportamenti e apprendimenti in un'ottica che contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

### **1. ALUNNI/E DEL TOUSCHEK ALL'ESTERO**

#### **1.1 MODALITÀ DI PARTENZA E PERIODO DI PERMANENZA ALL'ESTERO**

*LA FAMIGLIA DEVE:*

- Contattare il referente della mobilità internazionale all'interno del Liceo, Prof.ssa Marina Esposito;

- Presentare una richiesta scritta di partecipazione ad un programma di mobilità indirizzata al Dirigente scolastico e al Consiglio di Classe, che sulla base del profilo e del profitto dell'alunno/a valuta la sua idoneità;
- Compilare il Patto di corresponsabilità tra il Liceo e la famiglia e consegnarne una copia firmata in Segreteria.

#### *II CONSIGLIO DI CLASSE DEVE:*

- Valutare sulla base del profilo e del profitto dell'alunno/a la sua idoneità a partecipare al programma di mobilità richiesto;
- Compilare il modulo sul profilo dell'alunno/a e preparare, qualora richiesta, una lettera di presentazione in lingua inglese;
- Nominare un docente tutor (può essere lo stesso coordinatore di classe);
- Rendere noti all'alunno/a, prima della partenza, i programmi con i contenuti essenziali, ritenuti irrinunciabili per la frequenza con profitto della classe successiva, di tutte le discipline comuni e non comuni svolte nella scuola all'estero, che saranno oggetto del colloquio integrativo che l'alunno/a, se vorrà, potrà sostenere al suo rientro per migliorare il suo credito scolastico. Tali programmi saranno pubblicati sul sito per creare, quanto più possibile, criteri uniformi tra i vari Consigli di Classe.

#### *II TUTOR DEVE:*

- Tenere i rapporti con l'alunno/a e/o con la famiglia e ricevere informazioni sulle sue attività all'estero;
- Tenere informati i docenti del Consiglio di Classe sui programmi e le valutazioni della scuola estera;
- Mandare aggiornamenti e comunicazioni all'alunno/a e/o alla sua famiglia su quanto si sta svolgendo in classe durante l'anno;
- Raccogliere la documentazione necessaria per la valutazione allo scrutinio finale;
- rendere operative le procedure di rientro, come stabilito nel P.T.O.F. d'Istituto.

#### *L'ALUNNO/A DEVE:*

- Contattare il referente della mobilità internazionale all'interno del Liceo, Prof.ssa Marina Esposito
- Scaricare il modulo sul profilo dell'alunno/a, consegnarlo al coordinatore di classe per farlo compilare e consegnarlo poi all'associazione con cui avvierà la pratica di mobilità;
- Inviare al tutor, una volta arrivato/a nella scuola estera, quanto prima possibile, il piano di studio della scuola ospitante con i programmi ben definiti (si consiglia di scegliere materie quanto più simili possibile a quelle del proprio indirizzo di studio);
- Tenersi assolutamente in contatto con il tutor, almeno una volta ogni due mesi, per informarlo sulla propria esperienza culturale, sulle attività svolte e sulle valutazioni conseguite.

## **1.2 MODALITÀ DI RIENTRO :**

### *L'ALUNNO DEVE:*

- Inviare in segreteria, entro il mese di Giugno, i programmi delle materie svolte nella scuola all'estero, le valutazioni finali ottenute e qualsiasi altro documento ufficiale che attesti gli apprendimenti formali e non formali che abbiano contribuito allo sviluppo di competenze trasversali. Tale documentazione deve essere su carta intestata e rimanere agli atti della scuola;
- Presentare in segreteria, qualora l'alunno/a volesse accedere ad una valutazione e ad un credito più alto, una richiesta scritta indicando le materie su cui vuole essere esaminato. Le prove per il rientro si terranno negli stessi giorni in cui si svolgeranno le prove per gli studenti con giudizio sospeso, nella data stabilita dal Liceo. Qualora l'alunno/a non volesse integrare il credito, dovrà sostenere, in ogni caso, un colloquio di rientro sulla sua esperienza all'estero per permettere ai docenti di valutare i suoi apprendimenti formali e non formali, e le competenze trasversali acquisite ai fini anche dell'attribuzione delle ore di PCTO.

### *IL CONSIGLIO DI CLASSE DEVE:*

- Digitare sul tabellone, durante lo scrutinio di Giugno, la voce ALUNNO/A IN MOBILITÀ STUDENTESCA;
- Far sostenere agli alunni/e il colloquio di rientro a fine agosto per l'attribuzione del credito scolastico di fine anno.

## **1.3 MODALITÀ DEL COLLOQUIO DI RIENTRO**

- Prima di procedere al colloquio di rientro dal periodo di mobilità estera, il Consiglio di Classe competente esaminerà i programmi e le valutazioni certificate dalla scuola estera, presentati dagli studenti e dalle studentesse in segreteria e inviati per conoscenza ai coordinatori o ai tutor. Poi, preso atto delle eventuali richieste volontarie d'integrazione del credito, procederà al colloquio di rientro con l'alunno/a. Si fa presente che tutti gli alunni e tutte le alunne che rientrano dal periodo di mobilità all'estero, dovranno sostenere il colloquio di rientro sulla propria esperienza, per permettere ai docenti di valutare i loro apprendimenti formali e non formali e le competenze trasversali acquisite, ai fini anche dell'attribuzione delle ore di PCTO. Per il colloquio sulle discipline per le quali è stata richiesta l'integrazione, i docenti si dovranno attenere all'accertamento delle conoscenze dei contenuti essenziali, stabiliti dai gruppi dipartimentali;
- Terminato il colloquio, il Consiglio di Classe attribuirà collegialmente il credito finale dell'anno scolastico, tenendo conto del risultato delle prove integrative sostenute dall'alunno/a, dei voti forniti dalla scuola estera per le materie comuni, convertiti nel sistema di valutazione Italiano, e degli apprendimenti formali e non formali maturati durante l'esperienza di mobilità che abbiano contribuito allo sviluppo di competenze trasversali acquisite.
- L'alunno/a, che non avrà richiesto di voler integrare il proprio credito, sarà ammesso/a alla classe successiva con la valutazione pari alla sufficienza nelle materie non oggetto di studio nella scuola estera, mentre, per le materie comuni, il Consiglio di Classe confermerà il voto assegnato dalla scuola estera, convertito nel sistema di valutazione Italiano, attribuendovi il credito minimo della fascia di appartenenza. In ogni caso, l'alunno/a dovrà sostenere un

colloquio di rientro sulla sua esperienza all'estero per permettere ai docenti di valutare i suoi apprendimenti formali e non formali, e le competenze trasversali acquisite ai fini anche dell'attribuzione delle ore di PCTO.

- Per quanto riguarda le materie comuni per le quali il voto straniero sarà stato convertito nel voto Italiano equivalente, qualora il/la docente ritenga opportuno che l'alunno/a approfondisca degli argomenti non svolti nella scuola estera, ma ritenuti importanti per la programmazione dell'anno successivo, concorderà con l'alunno/a il loro recupero il prima possibile e in ogni caso non oltre il trimestre.

### **Si segnala la normativa di riferimento:**

- l'invito esplicito del MIUR nella comunicazione 2787/R.U./U: "Considerato il significativo valore educativo delle esperienze di studio compiute all'estero e l'arricchimento culturale della personalità dello studente che ne deriva, si invitano, pertanto, le istituzioni scolastiche a facilitare, per quanto possibile, nel rispetto della normativa del settore, tale tipologia educativa."
- Il Testo Unico sulla scuola n. 297/94, art. 192, che consente l'iscrizione di giovani provenienti da un corso all'estero senza perdere l'anno, previa un'eventuale prova integrativa su alcune materie indicate dal Consiglio di Classe.
- Nota ministeriale Prot. 843 del 10/04/2013, ESPERIENZA DI MOBILITÀ SEMESTRALE O TRIMESTRALE: "Per quanto riguarda gli studenti italiani che abbiano effettuato esperienze all'estero trimestrali o semestrali si seguono le stesse procedure indicate nei punti precedenti. A seconda del periodo dell'anno scolastico in cui gli studenti rientrano, le procedure e la valutazione possono essere concordate dai singoli Consigli di Classe."

## **2. ALUNNI/E STRANIERI/E OSPITI NEL NOSTRO ISTITUTO**

L'associazione o ente che promuove l'iniziativa ovvero l'Istituto scolastico di provenienza presenta richiesta al Dirigente Scolastico per la frequenza dell'alunno/a straniero/a. Sulla base dell'età, la classe di provenienza e i programmi di studio comuni, il Dirigente provvede all'attribuzione della classe da frequentare. Il relativo Consiglio di classe competente viene informato dell'attribuzione e viene nominato un docente tutor.

### **2.1 DURANTE LA PERMANENZA IN ITALIA MOBILITÀ STUDENTESCA E PCYO**

Il docente tutor determina l'orario scolastico dell'alunno/a straniero/a tenendo in debito conto le materie indicate nel contratto formativo e un tempo adeguato per lo studio individuale; informa il Consiglio di Classe del profilo scolastico dell'alunno/a; facilita il suo inserimento nella nuova realtà scolastica; individua i suoi bisogni formativi; gli/le organizza un piano di studio personalizzato dopo aver sentito il parere del Consiglio di Classe.

### **2.2 AL TERMINE DEL SOGGIORNO**

- Il Liceo fornisce all'alunno/a ovvero all'associazione, ente o istituto scolastico di provenienza i seguenti documenti:

- 1) certificato di frequenza;
- 2) materie svolte con relativi programmi;
- 3) giudizi e valutazioni nelle singole discipline concordate.

Si evidenzia che il Consiglio di classe provvede alla valutazione dell'alunno/a per le materie concordate, tenendo in debita considerazione il gap linguistico esistente.

### **3. MOBILITÀ STUDENTESCA E PCTO**

In ottemperanza alle disposizioni sul PCTO (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) contenuti nella Legge 107 del 2015, commi 33 e 43, e ai chiarimenti del 28/3/2017 (Nota 3355, "Chiarimenti interpretativi"), il Liceo può considerare anche i periodi annuali o semestrali di mobilità studentesca internazionale attività a tutti gli effetti valida per l'attribuzione delle ore di PCTO, pari a 90 annuali, 60 semestrali e 30 trimestrali.

Il MIUR dichiara che l'esperienza all'estero dello studente, in una famiglia e in una scuola diverse dalle proprie, contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, individuale e relazionale, e che imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando le "mappe" di un'altra cultura, esige un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio e comunque mira a far apprendere competenze utili all'effettivo futuro inserimento nel mondo del lavoro, quali e non ultimi lo studio e la pratica intensiva della lingua straniera.

Anche le recenti linee guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), pubblicate con Decreto n. 774 del 4 settembre 2019, ricordano l'opportunità di potenziare gli aspetti interculturali e internazionali dell'educazione con Istituzioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.